

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 286° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 14 MARZO 1989

---

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali .....	Pag.	6
4 <sup>a</sup> - Difesa .....	»	8
6 <sup>a</sup> - Finanze e tesoro (*)		
11 <sup>a</sup> - Lavoro .....	»	11

**Commissioni riunite**

12 <sup>a</sup> (Igiene e sanità) e 13 <sup>a</sup> (Territorio, ambiente, beni ambientali) .....	Pag.	4
8 <sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni-Senato) e IX (Trasporti-Camera) .....	»	5

**Giunte**

Affari Comunità europee .....	Pag.	17
Elezioni e immunità parlamentari .....	»	3

**Sottocommissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri .....	Pag.	20
---	------	----

---

CONVOCAZIONI .....	Pag.	25
--------------------	------	----

---

(\*) Il riassunto dei lavori della 6<sup>a</sup> Commissione permanente (Finanze e tesoro) verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 286<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 14 marzo 1989.

## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

57ª Seduta

*Presidenza del Presidente*

MACIS

*La seduta inizia alle ore 16,10.*

### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente dà notizia di un esposto pervenuto alla Presidenza del Senato, avente ad oggetto la materia delle ineleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Il Presidente informa che l'autorità giudiziaria, in relazione ad un procedimento pendente in ordine alle operazioni attinenti allo svolgimento delle ultime elezioni politiche, ha richiesto alla Giunta la trasmissione di alcuni documenti.

### AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

La Giunta esamina congiuntamente le domande di autorizzazione a procedere contro il senatore Pollice, per il reato di cui agli articoli 595, primo e secondo comma, 61, n. 10, del codice penale, e all'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47 (diffamazione a mezzo stampa), *Doc. IV*, nn. 57, 58, 59 e 60.

Il Presidente espone preliminarmente i fatti.

Intervengono i senatori Casoli, Pinto, Filetti, Correnti, Imposimato e il Presidente.

La Giunta, infine, con separate votazioni, delibera all'unanimità di proporre il diniego delle autorizzazioni a procedere ed incarica il senatore Casoli di redigere le relazioni per l'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 17,10.*

**COMMISSIONI 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE**

**12<sup>a</sup> (Igiene e sanità)  
13<sup>a</sup> (Territorio, Ambiente, Beni Ambientali)**

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

**3<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 13<sup>a</sup> Commissione*  
PAGANI

*Intervengono i sottosegretari di Stato per la sanità Contu, per l'ambiente Ceccatelli e per i lavori pubblici Marte Ferrari.*

*La seduta inizia alle ore 16,25.*

*IN SEDE REFERENTE*

**Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1989, n. 49, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile (1602)**

(Rinvio del seguito dell'esame)

In considerazione dell'imminente inizio della seduta pomeridiana dell'Assemblea, il presidente Pagani propone il rinvio ad altra seduta del seguito dell'esame del provvedimento in titolo. Fa presente che il Comitato ristretto, istituito per l'esame degli emendamenti, potrà comunque riunirsi al termine dei lavori dell'Assemblea.

Seguono interventi dei senatori Boato e Nebbia e del relatore Cutrera sull'ordine dei lavori.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

*CONVOCAZIONE DELLE COMMISSIONI RIUNITE*

Il presidente Pagani avverte che le Commissioni 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> riunite sono convocate domani mercoledì 15 marzo, alle ore 15, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

*La seduta termina alle ore 16,35.*

**COMITATO PARITETICO**

delle Commissioni permanenti 8<sup>a</sup> (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato e IX (Trasporti) della Camera dei deputati per l'indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

*Presidenza del Vice Presidente*  
PATRIARCA

*INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SICUREZZA DEL VOLO*

**Audizione di rappresentanti di compagnie aeree straniere**

Dopo una breve introduzione del presidente Francesco Patriarca, svolgono una relazione sui temi dell'indagine il dottor Claude Charotte, regional operations manager della Air France, il dottor Sergio Andreev dell'Aeroflot, il capitano Charles Spencer, capopilota europeo della Pan American, il dottor Gioacchino Gruppo della KLM, il dottor Giulio Catolfi, direttore delle relazioni esterne per l'Italia e Malta della Lufthansa, il dottor Carlo Feola e il dottor Colin Hume, rispettivamente addetto alle pubbliche relazioni e superintendent air traffic services and communication della British Airways.

Dopo interventi del deputato Antonio Lia e del presidente Francesco Patriarca, pongono quesiti i deputati Silvano Ridi, Altero Matteoli e Mauro Dutto, il senatore Giovanna Senesi, i deputati Mauro Sanguineti, Cesco Giulio Maghino e Francesco Barbalace, nonchè ancora il presidente Francesco Patriarca.

Rispondono il dottor Giulio Catolfi della Lufthansa, il dottor Claude Charotte dell'Air France; il dottor Colin Hume della British Airways, il dottor Sergio Andreev dell'Aeroflot, il capitano Charles Spencer della Pan American, e il dottor Gioacchino Gruppo della KLM.

Conclude il presidente Francesco Patriarca.

*La seduta termina alle 17,45.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

129<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

ELIA

*La seduta inizia alle ore 17,50.***COMMEMORAZIONE DELL'ONOREVOLE PROFESSOR FRANCESCO PAOLO BONIFACIO**

Il presidente Elia, con parole commosse, commemora la figura di uomo politico e di studioso dell'onorevole professor Bonifacio, prematuramente scomparso, ricordando come l'approvazione di taluni provvedimenti di grande rilievo nel corso della X legislatura, quali la legge n. 400 del 1988 sulla Presidenza del Consiglio e la legge costituzionale n. 1 del 1989, concernente norme in materia di procedimenti d'accusa, siano dovuti anche al prezioso contributo da lui prestato come Presidente della Commissione affari costituzionali nel corso della precedente legislatura.

Si associano, anche a nome dei rispettivi Gruppi, i senatori Maffioletti (ne ricorda i profondi sentimenti democratici, la grande apertura ed indipendenza di giudizio, l'acume e la profonda umanità), Guizzi (ne evidenzia i meriti come Presidente della Corte Costituzionale e come Ministro guardasigilli, che non si piegò al diritto dell'emergenza), Pontone (ne sottolinea le grandi doti umane e di studioso), Rumor (ne ricorda la grande apertura e profondità di pensiero).

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Elia informa che è stato assegnato alla Commissione, per l'esame in sede referente, il disegno di legge n. 1603 («Nuove norme in tema di reati ministeriali e di reati previsti dall'articolo 90 della Costituzione»), che verrà posto quanto prima all'ordine del giorno della Commissione, sollecitando nel contempo l'espressione del parere da parte della Commissione giustizia.

**IN SEDE CONSULTIVA**

**Conversione in legge del decreto-legge 4 marzo 1989, n. 78, recante interpretazione autentica dell'articolo 6, commi 3 e 4, della legge 15 ottobre 1986, n. 664, concernente la ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato (1623)**

(Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Riferisce favorevolmente alla Commissione il senatore Lombardi, il quale rileva come il provvedimento in titolo rechi l'interpretazione autentica

dell'articolo 6, commi 3 e 4, della legge 15 ottobre 1986, n. 664, concernente la ristrutturazione dei servizi amministrativi dell'Avvocatura dello Stato, che ha dato luogo ad alcune perplessità in fase applicativa. L'Avvocatura dello Stato ed il Ministero del tesoro hanno infatti ritenuto che l'originario carattere precario del rapporto di lavoro con una parte del personale, assunto in via straordinaria, fosse venuto meno (non essendo più eccezionali e transitorie le esigenze per le quali era stato assunto). Di diverso avviso sono invece stati il dipartimento della funzione pubblica ed il Consiglio di Stato, soprattutto traendo argomenti dal mancato richiamo in tale norma del decreto legislativo del Capo dello Stato n. 207 del 1947, in tema di trattamento giuridico ed economico del personale civile non di ruolo in servizio nelle amministrazioni dello Stato.

Da ciò l'urgenza di chiarire in sede legislativa l'esatta portata della norma, tenuto anche conto delle obiettive esigenze dell'Avvocatura dello Stato, che, ove si seguisse la seconda interpretazione, dovrebbe disporre l'immediata cessazione dal servizio di ben 76 impiegati, con grave pregiudizio per la propria attività istituzionale.

La senatrice Tossi Brutti, considerato che l'antinomia interpretativa è insorta nel corso del 1988, pur condividendo la necessità di adottare un provvedimento di interpretazione autentica, giudica piuttosto incongruo il ricorso allo strumento della decretazione d'urgenza. Ciò tanto più alla luce delle previsioni contenute nell'articolo 15 della legge n. 400 del 1988, che ha ribadito le caratteristiche di tale strumento occasionale e le ipotesi nelle quali legittimamente farvi ricorso.

Dopo interventi del senatore Pontone (si dichiara favorevole al riconoscimento dei presupposti costituzionali, ma all'unico scopo di non recare nocimento ad alcuni dipendenti dell'Avvocatura a causa dell'inerzia del Governo, che non ha provveduto in tempo utile) e del presidente Elia (rileva che forse sarebbe stato meglio provvedere, in modo tempestivo, con una legge ordinaria di interpretazione autentica), la Commissione esprime quindi, a maggioranza, parere favorevole, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, in ordine al riconoscimento dei presupposti costituzionali sul disegno di legge in titolo.

**Conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 1989, n. 21, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile, nonché in materia di agevolazioni tributarie previste dall'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470. Modifica all'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto sulle calzature (1623), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 6ª Commissione) (Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento)

Riferisce alla Commissione in senso favorevole il senatore Guzzetti.

Dopo interventi, in senso contrario, dei senatori Pontone e Taramelli (rilevano che il provvedimento viene reiterato per la quarta volta e si presenta assai disorganico, non inquadrandosi peraltro con coerenza in un'autentica linea complessiva finalizzata al risanamento della finanza pubblica), la Commissione riconosce, a maggioranza, la sussistenza dei presupposti costituzionali, dando mandato al senatore Guzzetti di trasmettere alla Commissione di merito parere favorevole.

*La seduta termina alle ore 18,30.*

**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

66<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

GIACOMETTI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Bubbico.*

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

**IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Programma di ammodernamento del sistema di identificazione amico/menico da attuare attraverso un accordo di cooperazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b*, della legge 4 ottobre 1988, n. 436) (Seguito dell'esame).

Si riprende l'esame del documento in titolo (sospeso nella seduta dell'8 marzo scorso).

Ha la parola il senatore Giacchè, il quale, pur ritenendo di non dover muovere rilievi di carattere pregiudiziale al programma in questione (che ritiene utile e necessario) chiede al rappresentante del Governo se è vero che l'ITALTEL sia effettivamente l'unica impresa in grado di operare al meglio nel settore della «identificazione»; domanda, inoltre, se, pur essendo apprezzabile la soluzione adottata (di operare in collaborazione con gli Stati Uniti), siano state preventivamente valutate ipotesi di cooperazione a livello europeo per l'attuazione del programma; se, infine, per quanto riguarda l'aspetto finanziario, sia stata studiata la possibilità di aggiornare i sistemi MARK 10 e MARK 12, attualmente in uso, e sia stata compiuta un'analisi comparativa dei costi, preliminare alla scelta del programma in esame.

Altra questione sollevata dal senatore Giacchè è se il *memorandum* di intesa tra il Ministero della difesa italiano e il dipartimento della difesa statunitense rientri tra quelli che, secondo una direttiva emanata dal Ministro della difesa, non dovrebbero essere pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Egli ritiene, infatti, che l'accordo in questione (dopo che verrà sottoscritto dalle parti) sia invece da includere tra gli atti internazionali, che ai sensi della legge n. 839 del 1984, dovrebbero essere assoggettati all'obbligo di pubblicazione.

Il sottosegretario Bubbico, ritenuto che il rilievo del senatore Giacchè circa l'eventuale obbligo di pubblicazione del *memorandum* nella *Gazzetta Ufficiale* meriti un serio approfondimento, chiede alla Commissione un rinvio di 15 giorni dell'emissione del parere, riservandosi entro tale termine di fornire una risposta adeguata al riguardo.



In proposito, il presidente Giacometti fa notare che, ai sensi della legge n. 436 del 1988, ove la Commissione non si pronunci entro il termine di 30 giorni dalla richiesta (e nel caso del programma in esame detto termine scade nella giornata di domani) si deve intendere che essa non reputi di dover esprimere alcun parere: non è, pertanto, contemplata dalla legge l'ipotesi di proroga di un termine che è perentorio proprio perchè, scaduto inutilmente, ne discende un effetto chiaramente individuato.

Il relatore Cappuzzo, dopo aver osservato che effettivamente l'ITALTEL appare l'unica azienda in Italia in possesso di adeguata esperienza e tecnologia nel campo dell'identificazione e che l'esigenza di trasparenza prospettata dal senatore Giacchè è stata già assicurata dal Ministro della difesa, che, pur non essendovi tenuto, ha ugualmente trasmesso alle Camere anche una bozza di possibile *memorandum* di intesa, illustra il seguente schema di parere:

«La 4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) del Senato,

esaminato, in sede consultiva su atti del Governo, nella seduta del 14 marzo 1989, il programma di ammodernamento del sistema di identificazione *amico/nemico* da attuare attraverso un accordo di cooperazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America, trasmesso dal Ministro della Difesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *b* della legge 4 ottobre 1988, n. 436,

ritenuto che il suddetto programma:

risponde a precise esigenze operative nel quadro della difesa aerea del territorio nazionale, al fine di garantire migliori possibilità di assolvimento dei compiti assegnati alle tre Forze armate nel particolare settore;

consente di porre in atto un sistema di identificazione comune a tutti i Paesi della NATO, con i vantaggi che ne conseguono sotto il profilo della standardizzazione e della interoperabilità;

è altamente significativo sotto il profilo tecnologico, con sicuri, positivi, riflessi per la qualificazione delle industrie chiamate a parteciparvi e con prevedibili ricadute anche per settori diversi da quello militare;

può produrre non trascurabili benefici sul piano dell'occupazione nell'ambito dell'industria nazionale;

comporta costi contenuti, compatibili con le normali disponibilità del bilancio della Difesa,

esprime parere favorevole all'avvio del programma in titolo indicato».

Il sottosegretario Bubbico, convinto della fondatezza delle osservazioni svolte dal Presidente sulla impossibilità di una richiesta di proroga del termine, dichiara, a nome del Governo, di ritirare il programma in esame, su cui la Commissione avrebbe dovuto esprimersi, ai sensi della legge n. 436 del 1988, entro la giornata di domani, 15 marzo. Dichiara, altresì, che il Ministero della difesa si riserva di ripresentare il documento in questione non appena sarà in grado di fornire una risposta certa al quesito posto dal senatore Giacchè circa l'esistenza o meno dell'obbligo di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del *memorandum* di intesa che dovrebbe essere firmato per dare attuazione al programma stesso.

Il Presidente, pur osservando che ai sensi dell'articolo 1 (comma 1, lettera *b*) della legge n. 436 del 1988, nonchè a norma delle disposizioni del Regolamento del Senato che disciplinano la procedura consultiva su atti del Governo, è quest'ultimo - in persona del titolare del dicastero competente - che ha il potere di trasmettere, ai fini del prescritto parere, la richiesta ai

Presidenti delle Camere, sottolinea tuttavia che egli e la Commissione non possono che prendere atto delle dichiarazioni testè rese dal sottosegretario Bubbico che, avendo precisato di aver preso quella decisione «a nome del Governo», ha con ciò ritenuto di esercitare una potestà a lui spettante o comunque delegata.

**Nomina del vice presidente della Lega Navale Italiana**

(Parere al Ministro della difesa, ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14)

Sulla proposta di nomina dell'ammiraglio in ausiliaria Roberto Stanco Marciano a vice presidente della Lega navale italiana riferisce il presidente Giacometti che propone di esprimere parere favorevole alla suddetta nomina.

Senza discussione, viene posto ai voti, a scrutinio segreto, la proposta del Presidente che risulta approvata all'unanimità con 16 voti favorevoli.

Alla votazione partecipano i senatori Arfè, Benassi, Boldrini, Bozzello Verole, Cappuzzo, Dipaola, Evangelisti, Ferrara Maurizio, Genovese, Giacchè, Giacometti, Ianni, Mesoraca, Pecchioli, Pierri e Poli.

*La seduta termina alle ore 16,20.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

71<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Vice Presidente*

SARTORI

*Intervengono il ministro del lavoro e della previdenza sociale Formica e il sottosegretario di Stato allo stesso dicastero Carlotto.*

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

**Comunicazioni del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sullo stato di attuazione della legge 28 febbraio 1987, n. 56, e dell'articolo 23 della legge 11 marzo 1988, n. 67**

Dopo una breve introduzione del vice presidente Sartori, ha la parola il ministro Formica, il quale rileva preliminarmente che l'attuazione della legge n. 56 del 1987 - che innova incisivamente un uno dei settori più delicati dell'organizzazione del mercato del lavoro - ha naturalmente comportato talune difficoltà applicative. Dopo aver ricordato che la riorganizzazione del servizio del collocamento - sulla base delle richieste formulate dalle associazioni sindacali e dalle forze politiche - ha trovato realizzazione nella individuazione delle circoscrizioni che, previste originariamente in numero di 250, sono state incrementate sulla base delle esigenze emerse in sede locale, pervenendosi nell'aprile dello scorso anno all'emanazione di 20 provvedimenti istitutivi delle sezioni circoscrizionali per l'impiego ed il collocamento in agricoltura in tutte le regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano, esclusa la Sicilia. Pertanto - prosegue il ministro Formica - l'attuale assetto prevede 444 sezioni circoscrizionali per l'impiego ed il collocamento in agricoltura, 18 sezioni circoscrizionali per l'impiego, 15 sezioni circoscrizionali per il collocamento in agricoltura, per un totale di 477 sezioni. Dopo aver dato notizia del pressochè totale esaurimento della prima fase istitutiva, fa presente che alcuni problemi sono sorti a proposito dei recapiti e delle sezioni decentrate. A questo riguardo, dopo un'ampia discussione sviluppatasi anche in sede regionale, fa presente che sono stati emanati i decreti istitutivi delle sezioni circoscrizionali e di quelle decentrate, prevedendosi per queste ultime lo svolgimento di funzioni di semplice supporto al servizio del collocamento nel settore agricolo. Fa presente altresì che alcune circolari inviate agli uffici hanno inteso opportunamente contribuire allo snellimento delle procedure, introducendo il principio dell'autocertificazione e che le questioni tuttora aperte rivestono

prevalentemente carattere residuale. Per quanto concerne poi - prosegue il Ministro - l'eccedenza di 2000 collocatori registrati nella riorganizzazione del settore, questi potrebbero essere utilmente impiegati in sede circoscrizionale; a tal fine informa essere stato predisposto un progetto che prevede che tali lavoratori svolgano il loro ruolo in seno agli ispettorati del lavoro, nell'ambito di una più generale riorganizzazione dell'intero settore. In riferimento al ricorso ad autocertificazioni per quanto concerne sia il collocamento ordinario che quello agricolo, informa che è stata emanata in materia una prima direttiva, in base alla quale su 30 elementi conoscitivi previsti dalla modulistica per l'iscrizione nelle liste, ben 28 risultano autocertificabili. Quanto all'applicazione dell'articolo 16, relativo agli avviamenti per le assunzioni nel pubblico impiego, fa presente che il 27 dicembre scorso è stato emanato dalla Presidenza del Consiglio un nuovo decreto applicativo. Osserva tuttavia che si è evidenziato un comportamento anomalo delle amministrazioni, inteso ad aggirare i dispositivi di cui all'articolo 16 e a fare comunque ricorso alle procedure concorsuali, nella gestione delle quali si verifica una saldatura tra interessi burocratici e sindacali, che comporta procedure estremamente lunghe e non garantisce circa l'assenza di elementi di valutazione discrezionale. Venendo quindi a parlare del sistema informatico, ricorda che per la sua costituzione, ci si è affidati ad una Commissione di esperti che ha partorito il progetto Teleporto del lavoro, considerato di alto valore innovativo e per la cui concreta messa in opera occorre che la Pubblica Amministrazione trovi al suo interno le risorse necessarie. Quanto alla costituzione delle Agenzie del lavoro - le cui funzioni dovranno essere più attentamente definite nei prossimi mesi e che nell'intenzione del legislatore avrebbero dovuto divenire importanti punti di riferimento della domanda e dell'offerta di lavoro - fa presente la necessità di agire con sollecitudine in presenza del sorgere di iniziative private che tentano di svolgere questo ruolo. Dopo aver sottolineato l'inconsistenza di ogni sospetto circa una presunta rivalità tra Stato e Regioni al riguardo, rileva che nella predisposizione della struttura delle Agenzie il Governo intende tenere conto sia delle indicazioni che saranno fornite dalle Regioni che dalle organizzazioni sindacali. Ricorda che i decreti di istituzione di funzionamento e di nomina dei direttori e di organizzazione della struttura di quindici Agenzie sono attualmente sottoposti alla procedura di registrazione da parte della Corte dei conti e assicura che è impegno del Governo chiedere un allargamento dell'attuale consistenza organica.

Venendo a parlare dell'articolo 15 della legge finanziaria per il 1988, che prevedeva contributi alle imprese per incrementi occupazionali, rileva che dai dati attualmente disponibili risulta una assai scarsa funzionalità degli incentivi, alla cui origine potrebbero esserci difficoltà di natura tecnico-fiscale che le indagini attualmente in corso si propongono di accertare. Quanto al fondo per il rientro dalla disoccupazione, dopo aver ricordato che gli stanziamenti prevedevano 833 miliardi per il 1988 e il 1989 e 800 miliardi per gli anni '90 e '91 rileva l'intenzione di attribuire al Ministero competenze non in materia di selezione dei singoli progetti, bensì relative all'indicazione dei contenuti occupazionali degli stessi. Per quanto siano stati registrati ritardi nell'avvio delle procedure da parte delle Amministrazioni statali, recentemente si è verificata - prosegue il Ministro - una fase di reviviscenza ed è pertanto auspicabile che il fondo sia posto in grado di funzionare entro brevissimo tempo.

In merito allo stato di attuazione dell'articolo 23 della legge n. 67 del 1988, ricorda che tale articolo prevedeva tre stanziamenti di 500 miliardi rispettivamente per gli anni 1988, 1989 e 1990. Nonostante difficoltà iniziali, per il 1988, si è messo in moto - rileva il rappresentante del Governo - una serie di iniziative di alto contenuto sociale, dal forte impatto occupazionale, talchè 77.000 giovani hanno iniziato a prestare la loro attività, 5.824 risultano i progetti presentati e 1.648 quelli approvati, pertanto può ritenersi soddisfacente il bilancio complessivo e si preannunciano segnali positivi anche per l'anno in corso.

Dopo essersi soffermato sull'equivoco - ormai definitivamente chiarito - sorto in merito ai lavoratori soci delle cooperative, dà notizia dello svolgimento di un'indagine, nella quale sono mobilitati 78 gruppi ispettivi, relativa al fenomeno dei rapporti di lavoro fittizio nel settore agricolo nella regione Calabria, sulle conclusioni della quale si impegna a fornire tempestivamente il relativo rapporto. Uguale assicurazione fornisce in merito all'indagine in corso nei cantieri di lavoro sollecitata dall'alto Commissario per la lotta alla mafia. Svolge quindi considerazioni conclusive circa i problemi di funzionalità che il settore della Pubblica Amministrazione si trova ad affrontare e che risultano obiettivamente aggravati dall'esistenza di una normativa che consente il proliferare in alcune aree di abusi e privilegi che rendono difficile intervenire, anche al fine di assicurare la necessaria mobilità del personale. Questione principale resta, a suo avviso, quella di garantire la necessaria produttività ed efficienza della macchina amministrativa, rimuovendo gli ostacoli più gravi che ne impediscono un corretto funzionamento.

Sulle dichiarazioni rese dal Ministro si apre un dibattito. Interviene il senatore Iannone che, nel manifestare soddisfazione per il fatto che lo stato di applicazione della legge n. 56 si presenta migliorato rispetto a qualche mese fa, illustra la situazione esistente nella regione Puglia, ricordando come vi siano state notevoli agitazioni soprattutto in tema di definizione delle circoscrizioni e dei recapiti periodici del collocamento. In proposito ricorda la situazione esistente nella zona del Gargano, situazione che reca notevole pregiudizio sia ai lavoratori sia alle imprese di minore dimensione, rischiando tra l'altro di far compiere un passo indietro rispetto alla lotta all'evasione contributiva. Sarebbe pertanto indispensabile che già in questa prima fase di assestamento del nuovo sistema si operi una ricognizione di tutte le realtà territoriali, anche in considerazione dell'elevato numero di scioperi e di rivendicazioni che si sono verificati, provvedendo eventualmente a proporre i necessari aggiustamenti.

Dopo che il ministro Formica ha precisato che la circoscrizionalizzazione è stata operata sulla base delle indicazioni delle Commissioni regionali per l'impiego, il senatore Iannone prosegue il suo intervento invitando il Governo ad affrontare con sollecitudine gli ostacoli che ancora si frappongono al completo funzionamento della legge n. 56 e che sono principalmente riferiti al Mezzogiorno e al settore agricolo.

Passa poi ad osservare, in relazione all'applicazione dell'articolo 23 della legge finanziaria per il 1988, che esistono casi nei quali sono stati fatti lavorare i soci delle cooperative, malgrado si contravenisse alla circolare del Ministero e che i soci delle cooperative sono stati artatamente accresciuti di numero, in vista dell'applicazione del citato articolo 23.

Segue un breve intervento del ministro Formica, che precisa come ai sensi della circolare ministeriale abbiano titolo a prestare la propria attività lavorativa esclusivamente i soci delle cooperative che hanno presentato progetti e non quelli di cooperative che eseguono lavori per conto terzi e sempre che le cooperative fossero state costituite alla data del 31 dicembre 1987 e i soci fossero accertati per tali alla medesima data.

Interviene quindi il senatore Gambino che, nel ricordare come il Gruppo comunista si fosse già da tempo fatto interprete della preoccupazione relativa alla mancata applicazione dell'articolo 16 della legge n. 56, soprattutto ad opera delle amministrazioni centrali, osserva che la norma in questione mirava principalmente ad evitare le lungaggini delle procedure concorsuali.

Si sofferma quindi sui problemi relativi alla gestione del fondo per il rientro dalla disoccupazione, che comunque si è dimostrata essere norma importante, sulla necessità di prevedere una proroga dei termini per la presentazione dei progetti relativi alla legge n. 160 del 1988 e sulle funzioni degli Ispettorati del lavoro. A proposito di essi osserva innanzitutto che sarebbe opportuno, al fine di evitare pressioni indebite nel corso delle ispezioni, prevedere il pagamento diretto da parte dell'ente pubblico a favore dei lavoratori nelle opere pubbliche. Rileva infine che sarebbe opportuno prevedere controlli preventivi nei confronti delle donne lavoratrici agricole al momento dell'assunzione e non esclusivamente quando esse richiedono il trattamento previdenziale di maternità.

Ha la parola il senatore Angeloni, che dopo aver ringraziato il ministro Formica e dopo aver sottolineato la bontà del metodo di un confronto periodico tra il titolare del Dicastero e le Commissioni parlamentari, ritiene essenziale operare affinché l'applicazione della legge n. 56 sia ricondotta allo spirito originario della normativa. Osserva in particolare che notevoli problemi applicativi sono sorti in relazione al principio della doppia iscrizione, in applicazione dell'articolo 16, mentre è indispensabile definire meglio le funzioni degli Osservatori, anche con riferimento all'attività di formazione, non solo professionale, di chi si affaccia al mondo del lavoro e al collegamento informatico con il Parlamento.

Quanto al funzionamento degli Ispettorati, ritiene che essi siano il comparto dove è maggiormente necessaria un'azione di riorganizzazione e che un'immissione di nuovo personale altamente qualificato non solo sia necessaria per rendere efficiente l'azione di controllo, ma potrebbe anche autofinanziarsi.

Ad avviso del senatore Vecchi è indispensabile non mettere in discussione le scelte assunte con la legge n. 56, mentre occorre procedere nel cammino della sua applicazione, contrastando le resistenze che vi si frappongono. Quanto alla determinazione delle circoscrizioni, osserva che non sempre si è tenuto conto della situazione reale dei bacini di utenza e delle distanze, soprattutto per quanto concerne il mondo agricolo. È probabile dunque che la situazione di fatto imponga una revisione della determinazione territoriale delle circoscrizioni, per rendere funzionali le quali è comunque indispensabile accelerarne il processo di informatizzazione.

Quanto ai problemi relativi agli Osservatori del mercato del lavoro, occorre chiarire i rapporti tra l'Osservatorio del Ministero del lavoro e quello della funzione pubblica, al fine di poter ottenere un quadro di riferimento preciso al termine di ogni anno. Dopo una precisazione del ministro

Formica, che osserva che si è dimostrata fatica improba quella di raggiungere un accordo per la costituzione degli Osservatori con tutte le Regioni, il senatore Vecchi si sofferma sul problema degli organici delle agenzie per l'impiego, con particolare riferimento alla necessità di usufruire di adeguate competenze professionali. In merito a tale problema il ministro Formica osserva che si è partiti da una pianta organica strutturata sulle 20 persone, con la riserva di innalzarla eventualmente sino a circa 70, quanto tali organismi saranno pienamente funzionanti.

Il senatore Vecchi conclude auspicando un'indagine del Ministero sull'utilizzazione dei fondi destinati dalla legislazione ad incentivare l'occupazione giovanile e ricordando che vi sono stati casi in cui sono state costituite cooperative esclusivamente al fine di utilizzare i finanziamenti pubblici previsti dall'articolo 23 della legge finanziaria per il 1988. Auspica inoltre una modifica dell'articolo 23 della legge n. 56, al fine di scongiurare la cancellazione dalle liste di collocamento dei lavoratori stagionali che lavorino più di quattro mesi.

Ha quindi la parola il presidente Sartori, ad avviso del quale alcuni principi contenuti nella legge di riforma del collocamento andrebbero probabilmente rivisti, soprattutto al fine di migliorare il servizio per l'utenza, con particolare riferimento al Mezzogiorno e alla realtà agricola. In particolare l'applicazione della legge n. 56 andrebbe fatta gradualmente, contestualmente al potenziamento dei servizi, evitando in primo luogo scompensi territoriali, come è accaduto in molti casi, nei quali sono stati soppressi gli uffici locali. A tale proposito manifesta preoccupazione per il fatto che si siano verificati casi nei quali i direttori degli Uffici regionali del lavoro hanno opposto il proprio veto alle deliberazioni delle Commissioni regionali e circoscrizionali per il collocamento, in tema di ubicazione dei recapiti.

Agli oratori intervenuti replica il ministro Formica. A suo avviso se si pretende di applicare la legge n. 56 con gradualità, non si riuscirà mai a venirne a capo a causa delle innegabili resistenze che si frappongono all'introduzione di qualsiasi novità, soprattutto da parte dei lavoratori interessati. Pertanto il problema non è di definire recapiti del collocamento, ma di chiarire se essi oggi, soprattutto dopo l'introduzione del nuovo sistema dell'autocertificazione, svolgono o meno una funzione. E, dato che in realtà attualmente essi non hanno più un ruolo sociale, la loro sopravvivenza ha esclusivamente carattere temporaneo e la responsabilità circa la loro determinazione deve essere solamente riferita alle Commissioni circoscrizionali. A tale proposito certamente l'amministrazione ha il diritto di accertare la legittimità della determinazione di tali Commissioni.

Quanto alle lamentele delle popolazioni interessate, il Ministro fa presente di essere stato sino ad oggi anche troppo paziente e di non aver avviato procedimenti disciplinari nei confronti di quei collocatori che si sono resi responsabili di una vera e propria attività di disinformazione ad esclusivi scopi personali. Se dunque le circoscrizioni sono necessarie, non vi è alcun problema ad elevarne il numero, ma non esiste alcuna ragione per inventare strutture con il solo scopo di accontentare i dipendenti dello Stato.

Dopo aver ricordato che il principio della doppia iscrizione nelle liste di collocamento, previsto dall'articolo 16 della legge n. 56, ha prodotto un inquinamento delle liste stesse, soprattutto al Nord, osserva che la funzione degli Ispettorati, anche se non sempre la loro azione è sufficiente rispetto alla

necessità, è tuttavia indispensabile, se non altro per far sentire la presenza dello Stato in alcune realtà locali nelle quali sono più forti fenomeni degenerativi.

Il presidente Sartori ringrazia il Ministro e gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

*IN SEDE REFERENTE*

**Bozzello Verole ed altri: Integrazione della legge 13 luglio 1967, n. 584, relativa ai diritti dei lavoratori dipendenti donatori di sangue (878)**

(Esame e rinvio. Richiesta di assegnazione in sede deliberante)

Riferisce sul provvedimento il presidente Sartori, ricordando che con esso si mira ad ottenere la copertura degli oneri sociali relativi ai periodi di assenza dal lavoro dei lavoratori dipendenti donatori di sangue. L'oratore conclude proponendo di richiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione in sede deliberante del provvedimento in titolo.

Il senatore Vecchi si dichiara favorevole a tale proposta, pur manifestando perplessità relativamente alla copertura finanziaria del provvedimento ed invitando il Governo a definirla, allo stesso modo con cui l'Esecutivo dovrebbe collaborare al reperimento di fondi per il finanziamento del disegno di legge n. 355, vertente in tema di disciplina per la concessione di permessi retribuiti per trattamenti terapeutici iterativi.

Il sottosegretario Carlotto fornisce assicurazioni in merito.

La Commissione concorda quindi, favorevoli tutti i Gruppi e con l'assenso del rappresentante del Governo, di richiedere alla Presidenza del Senato l'assegnazione in sede deliberante del provvedimento in titolo, il cui esame risulta conseguentemente rinviato.

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Modifiche ed integrazioni alla legge 18 dicembre 1973, n. 854, concernente modalità di erogazione degli assegni, delle pensioni ed indennità di accompagnamento a favore dei sordomuti, dei ciechi civili e dei mutilati ed invalidi civili (1606), approvato dalla Camera dei deputati**

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione) (Esame)

Riferisce il presidente Sartori, in sostituzione del presidente Giugni, proponendo l'espressione di un parere favorevole.

Concorda la Commissione.

*La seduta termina alle ore 18,20.*



## GIUNTA per gli affari delle Comunità europee

MERCOLEDÌ 14 MARZO 1989

21<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*  
MALAGODI

*Intervengono ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento il dottor Antonio Zappi, vice-presidente della Intersind, il dottor Giuseppe Capo, direttore generale, il dottor Carlo Sampietro, vice direttore generale, il dottor Enzo Avanzi, direttore del servizio rapporti internazionali ed il dottor Zeno Tentella, addetto stampa.*

*La seduta inizia alle ore 15,40.*

### PROCEDURE INFORMATIVE

#### **Seguito dell'indagine conoscitiva sullo stato di realizzazione dello spazio unico europeo: audizione dei rappresentanti della Intersind**

Il presidente Malagodi si sofferma brevemente sulle finalità dell'audizione odierna.

Il dottor Zappi mette in luce l'esigenza di un adeguamento della formazione e dell'addestramento professionale nonché della tipologia dei titoli di studio alla imminente scadenza comunitaria del 1992, sottolineando, altresì, come da tempo le aziende a partecipazione statale abbiano svolto nei confronti dei lavoratori una importante azione d'informazione al riguardo.

Interviene il presidente Malagodi, chiedendo delucidazioni per quanto attiene ad alcuni aspetti della problematica dei rapporti tra aziende pubbliche e private.

Il dottor Capo pone l'accento sull'importanza che l'organizzazione annette - all'interno del mercato unico europeo - alla costruzione di una democrazia sociale che si concretizzi anche attraverso le relazioni industriali e prosegue sottolineando l'attenzione posta da sempre da parte dell'Intersind alla ricerca del dialogo e del consenso tra le parti sociali. Con lo stesso metodo di lavoro - aggiunge l'oratore - l'organizzazione è intesa a proseguire la propria azione oltre i confini nazionali anche perchè, prosegue il dottor Capo, ai sistemi di contrattazione praticati dall'Intersind fra cui - tra l'altro - quello dei cosiddetti protocolli si guarda con interesse in sede europea.

Il dottor Capo ricorda come comunque, a livello nazionale, si registri un'interessante iniziativa presa dal Ministero del lavoro, presso il quale funziona a partire dalla fine dello scorso anno un gruppo di lavoro (in cui sono rappresentate tutte le parti sociali) il quale si propone di affrontare gli

svariati problemi dell'integrazione sociale avuto soprattutto riguardo alle tematiche della sicurezza sociale.

Rilevato come esista peraltro un ritardo assai rilevante nella trasmissione delle rilevazioni statistiche sui dati comunitari in materia l'oratore richiama l'attenzione della Giunta su un'interessante iniziativa dell'Intersind volta a costituire un osservatorio di monitoraggio non solo sullo sviluppo delle relazioni industriali in alcuni paesi membri quali - fra gli altri - la Gran Bretagna, la Francia e la Spagna, ma anche sui problemi della contrattazione collettiva a livello europeo avuto riguardo altresì ai profili giuridici e sindacali. In argomento, anzi - osserva il dottor Capo - sarebbe auspicabile una maggiore osmosi fra i diversi sistemi nazionali, una miglior conoscenza dei quali meglio potrebbe indirizzare le normative italiane (legislative e non).

Per quanto attiene, poi, alla formazione e all'orientamento professionale, ricorda l'iniziativa «Chirone 2000» attraverso la quale l'Intersind gestisce iniziative in materia.

Interviene il dottor Sampietro il quale ribadisce l'esigenza di un'attenta riflessione sui problemi anche legislativi connessi all'inevitabile processo di internazionalizzazione delle relazioni industriali e di un oculato temperamento delle esigenze nazionali e di quelle internazionali.

Dopo che il dottor Avanzi ha messo in luce l'importanza del ruolo giocato dall'Intersind in occasione di molte (importanti per l'Italia) decisioni comunitarie, prende la parola il senatore Gianotti.

L'oratore domanda quali suggerimenti propositivi vengano dall'Intersind (per quanto riguarda la libera circolazione delle persone) in merito a questioni molto complesse quali la contrattazione e le tipologie dei titoli di studio.

Seguono alcune considerazioni del senatore Diana il quale chiede - in particolare - delucidazioni circa il valore dei titoli di studio nell'ambito delle aziende pubbliche e private.

Il senatore Pieralli quindi, ricordata l'importanza annessa dalla propria parte politica agli aspetti sociali dello spazio unico europeo, domanda quali siano - ad avviso dell'Intersind - gli aspetti cui maggiormente dovrebbe rivolgersi un eventuale intervento del legislatore.

Segue una breve interruzione del presidente Malagodi, il quale domanda a quanto ammonti la percentuale italiana sul totale del settore pubblico dei *partners* comunitari.

Interviene il dottor Capo il quale sottolinea l'equiparazione della situazione economico-normativa fra comparto privato e comparto a partecipazione pubblica per quanto attiene alla contrattazione e alla compatibilizzazione delle qualifiche.

Per quanto riguarda, poi, quelli che dovrebbero essere gli obiettivi futuri della legislazione sul ruolo delle partecipazioni statali nel mercato del lavoro occorrerebbe - ad avviso del dottor Capo - una sua maggiore «flessibilizzazione» la quale - ritraendosi l'ambito coperto dal diritto positivo - lasciasse maggiore spazio alla contrattazione: esiste al riguardo - egli conclude - certamente un interesse dei lavoratori.

Prende la parola il dottor Zappi, il quale richiama l'attenzione della Giunta, anche in relazione a quanto emerso dal dibattito, sull'urgenza di accelerare le operazioni che debbono imprimere al nostro paese - nella prospettiva del suo affacciarsi sullo scenario europeo - quell'unitarietà di

sistema nei singoli comparti (ad esempio in quello delle telecomunicazioni) la quale ci consentirà di affrontare il dialogo con il resto dell'Europa dei dodici. Egli ricorda altresì come particolare importanza rivesta l'omogeneizzazione dei titoli di studio e quindi l'approfondimento dei criteri di definizione delle relative qualifiche, soprattutto nei settori ad alta tecnologia, nella prospettiva della libera circolazione delle persone. Esiste - conclude il dottor Zappi - una forte consapevolezza dell'Intersind su tutte queste tematiche ed una intensa disponibilità ad operare per la realizzazione degli obiettivi enunciati.

Interviene quindi il dottor Sampietro. L'oratore, ricordata l'importanza di un'adeguata revisione anche della scuola media superiore per quanto riguarda l'insegnamento delle lingue - aspetto di importanza determinante nel prosieguo dell'integrazione comunitaria - fornisce alla Giunta i richiesti dati intorno alla percentuale (assoluta e relativa per quanto attiene il nostro Paese) dell'area pubblica nella realtà comunitaria. L'oratore conclude riaffermando l'esigenza di portare taluni servizi su *standards* europei.

Il dottor Capo rileva come nell'Intersind siano rappresentate imprese manifatturiere e di servizi le quali al presente attuano già forme di collaborazione con *partners* esteri: tale collaborazione potrebbe però avvalersi di uno scenario nazionale maggiormente consapevole degli assetti oltre frontiera.

Il dottor Avanzi ribadisce che la collocazione internazionale delle imprese italiane a partecipazione pubblica può essere realizzata - senza che al riguardo esistano ostacoli di carattere normativo - anche in ambito non comunitario e occorrerebbe dunque valutare attentamente tale ultima opzione anche perchè l'intrinseca situazione del nostro Paese mal si presta a certune determinazioni assunte in sede comunitaria e rispetto alle quali occorrerebbe porre in luce le esigenze - spesso peculiari - del nostro Paese.

Dopo interventi del senatore Pieralli e del presidente Malagodi (i quali esprimono ulteriori considerazioni al riguardo) il presidente Malagodi congeda gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 17,10.*

## SOTTOCOMMISSIONE

### AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

#### Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 14 MARZO 1989

77<sup>a</sup> Seduta

*Presidenza del Presidente*

MURMURA

*Intervengono i sottosegretari di Stato per l'interno Fausti e per le finanze Senaldi*

*La seduta inizia alle ore 10.*

**Bompiani ed altri: Nuova disciplina della prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti e norme per la repressione del traffico illecito di droga (227)**

**Pollice e Corleone: Norme per la prevenzione delle tossicodipendenze, contro il mercato nero e per il rispetto dei diritti dei cittadini tossicodipendenti (1434)**

**Corleone ed altri: Regolamentazione legale delle sostanze psicoattive per sottrarre il traffico delle droghe alle organizzazioni criminali (1484)**

**Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (1509)**

**Pecchioli ed altri: Norme contro il traffico di stupefacenti (1547)**

**Tedesco Tatò ed altri: Nuove norme per la prevenzione delle tossicomanie e dell'alcoolismo e per la cura e recupero dei tossicodipendenti (1604)**

**Filetti ed altri: Misure preventive e repressive concernenti la tossicodipendenza e il traffico degli stupefacenti (1613)**

(Parere alle Commissioni riunite 2<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore Guzzetti, il quale, dopo essersi in particolare soffermato sulle innovazioni ordinarie introdotte dal disegno di legge n. 1509 d'iniziativa del Governo, fa presente l'opportunità di invitare le Commissioni competenti nel merito a trasmettere alla Commissione affari costituzionali il testo unificato, non appena sarà stato

predisposto, apparendo necessario un ulteriore esame dei profili costituzionali relativi ad una materia tanto delicata.

La senatrice Tossi Brutti, nel concordare con la proposta del relatore, formula talune osservazioni sull'articolo 18 del disegno di legge n. 1509 che appare, a suo giudizio, di dubbia costituzionalità. A prescindere, ella prosegue, dalle perplessità che potrebbe suscitare - come riconosciuto dalla stessa relazione che accompagna il disegno di legge - la decisione di perseguire penalmente il consumo di sostanze psicotrope laddove è consentito l'uso di altre sostanze nocive, l'articolo 18 introduce una nozione «punitiva» della terapia riabilitativa, che viene ritenuta obbligatoria per il solo fatto dell'accertamento della violazione, a guisa di pena accessoria, indipendentemente dall'accertamento di una effettiva necessità medica della terapia stessa. In particolare, il ricorso al tribunale contro il programma terapeutico e socioriabilitativo definito dal servizio pubblico per le tossicodipendenze, è ammesso solo in relazione ad eventuali violazioni della novella dell'articolo 97 della legge n. 685 del 1975, che disciplina le modalità di definizione del programma stesso, senza alcun riferimento all'accertamento dell'opportunità della terapia medica.

La senatrice Tossi Brutti sottolineando anche la necessità di una attenta e ponderata definizione dell'attività della polizia giudiziaria.

Il senatore Mazzola concorda con l'osservazione della senatrice Tossi Brutti, rilevando che il disegno di legge disciplina l'assunzione delle sostanze stupefacenti come reato non continuato ma istantaneo, il che rende particolarmente necessario il preventivo accertamento dell'effettiva necessità di una terapia medica.

Dissentendo da tali conclusioni il senatore Pontone, il quale ritiene che il diritto del cittadino a non essere sottoposto a terapie riabilitative non necessarie, sia sufficientemente garantito dal comma 1 della novella dell'articolo 97, che impone al servizio pubblico per le tossicodipendenze di compiere i necessari accertamenti prima di definire un programma terapeutico e che consente all'interessato di farsi assistere da un medico di fiducia.

Il presidente Murmura propone di formulare un parere che tenga conto delle osservazioni della senatrice Tossi Brutti, accogliendo nel contempo la proposta del relatore di richiedere alle Commissioni di merito al trasmissione di un testo unificato.

La Sottocommissione concorda, esprimendo quindi, per quanto di competenza, parere favorevole nei termini emersi nel corso del dibattito.

**Mazzola ed altri: Modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429 (norme penali in materia di versamenti dei sostituti di imposta), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1982, n. 516 (1392)**  
(Parere alla 2ª Commissione) (Sospensione dell'esame)

Riferisce alla Sottocommissione il presidente Murmura, il quale fa presente che il sottosegretario Senaldi potrà presenziare ai lavori della Sottocommissione solo nel pomeriggio, al fine di dare i necessari chiarimenti. Egli propone quindi di rinviare l'espressione del parere ad una breve ripresa della seduta della Sottocommissione, immediatamente prima della seduta della Commissione plenaria prevista per le ore 17,30.

La Sottocommissione acconsente e l'esame è pertanto rinviato.

**Proroga del termine di cui all'articolo 1 della legge 12 aprile 1984, n. 67, recante norme per l'affidamento del servizio per il trasporto dei detenuti all'Arma dei carabinieri, ed integrazione dell'articolo 11 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà (1626)**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce in senso favorevole alla Sottocommissione il presidente Murmura, il quale propone di invitare la Commissione di merito a sopprimere il termine di un anno previsto per la proroga, apparendo più opportuno che la proroga stessa sia da tempo indeterminato, fino all'approvazione della nuova normativa in materia di trasporto dei detenuti e di esecuzione delle misure limitative della libertà personale.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole, con le osservazioni formulate dal relatore.

**Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, recante disposizioni urgenti in materia di autonomia impositiva degli enti locali e di finanza locale (1621)**

(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce in senso favorevole il senatore Guzzetti.

Il senatore Taramelli esprime il parere contrario del Gruppo comunista, osservando che l'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni, introdotta dal titolo I del provvedimento, appare a suo avviso incostituzionale, in quanto i criteri per la sua commisurazione, stabiliti dal comma 4 dell'articolo 1, non fanno alcun riferimento alla capacità contributiva.

Egli osserva, poi, che il comma 8 dell'articolo 25 rischia di creare una vera e propria nuova categoria di ineleggibili, in quanto non chiarisce sufficientemente se l'ineleggibilità dell'amministratore comunale sia conseguente alla pronuncia a suo carico di una sentenza di responsabilità contabile da parte della Corte dei conti, o non piuttosto alla mera dichiarazione dello stato di dissesto delle finanze comunali.

Il senatore Pontone concorda circa la non costituzionalità dell'imposta di cui al titolo I del disegno di legge, ed esprime pertanto, a nome del Gruppo del Movimento sociale destra nazionale, parere contrario.

Il presidente Murmura, nel concordare circa la necessità di una migliore definizione delle procedure di cui all'articolo 25 del decreto-legge, dissente dal senatore Taramelli in ordine alle osservazioni relative alla costituzionalità dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni, rilevando che il criterio della superficie utilizzata, con il quale viene commisurata l'entità dell'imposta stessa, è idoneo a stabilire una corretta proporzione tra i servizi forniti dal Comune e l'imposta versata.

A tale proposito, il sottosegretario Fausti fa presente che il criterio della superficie utilizzata è stato introdotto dalla Camera dei deputati, anche per la sua semplicità di applicazione.

La Commissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole a maggioranza, con l'osservazione proposta dal presidente Murmura in ordine all'articolo 25.

Esprimono invece parere contrario il Gruppo comunista e il Gruppo del Movimento sociale-destra nazionale.

**Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il piano quinquennale di attività 1989-1993 (1525)**

(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione)

Su proposta del senatore Mazzola, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**Bozzello Verole ed altri: Integrazione della legge 13 luglio 1967, n. 584, relativa ai diritti dei lavoratori dipendenti donatori di sangue (878)**

(Parere alla 11<sup>a</sup> Commissione)

Su proposta del senatore Mazzola, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

**Pontone ed altri: Istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sugli interventi straordinari in Basilicata ed in Campania in dipendenza dei gravissimi sismi del novembre 1980 e febbraio 1981 e del bradisismo di Pozzuoli (908)**

**Pagani ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981 (1617)**

**Riva ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa economica e sociale dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980 e del 1981 (1625)**

(Parere alla 13<sup>a</sup> Commissione) (Seguito e conclusione dell'esame)

Riferisce alla Commissione il presidente Murmura, il quale ricorda che nella seduta di martedì 7 marzo, il seguito dell'esame dei provvedimenti in titolo era stato rinviato, in considerazione del fatto che alla Camera dei deputati era in corso di esame un atto monocamerale relativo all'istituzione di una Commissione di inchiesta della Camera dei deputati stessa sulla materia oggetto dei disegni di legge in esame.

Avendo il Presidente del Senato assicurato che sono intercorsi opportuni accordi con la Presidenza dell'altro ramo del Parlamento e che, di conseguenza, si poteva dar corso all'*iter* dei disegni di legge nn. 908, 1617 e 1625, egli propone di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole anche in considerazione dell'impegno assunto dal Governo a far piena luce sulla gestione degli interventi per la ricostruzione delle zone terremotate della Campania e della Basilicata.

La Commissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole.

*(La seduta, sospesa alle ore 11,30, riprende alle ore 17,20).*

**Mazzola ed altri: Modifiche all'articolo 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 429 (norme penali in materia di versamenti dei sostituti di imposta), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1982, n. 516 (1392)**

(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce in senso favorevole alla Sottocommissione il presidente Murmura, il quale rileva peraltro l'opportunità di specificare se il limite di 5

milioni di cui al comma 1 dell'articolo 1 operi per ogni singola ritenuta, ovvero se si riferisca al complesso dei versamenti da effettuarsi nel corso dell'anno.

Concorda la senatrice Tossi Brutti, la quale osserva che occorre altresì precisare che il predetto limite di 5 milioni dovrebbe concorrere con quello del 5 per cento della somma da versare, al fine di consentire l'operatività della condizione di non punibilità.

Concorda il sottosegretario Senaldi, il quale fa presente di avere già rappresentato alla Commissione di merito la necessità di apportare al testo del disegno di legge i suddetti chiarimenti.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole con le osservazioni emerse nel corso del dibattito.

*La seduta termina alle ore 17,30.*



## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### COMMISSIONI 2<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup> RIUNITE

(2<sup>a</sup> - Giustizia)

(12<sup>a</sup> - Igiene e sanità)

Mercoledì 15 marzo 1989, ore 9

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BOMPIANI ed altri. - Nuova disciplina della prevenzione, riabilitazione e reinserimento sociale dei tossicodipendenti e norme per la repressione del traffico illecito di droga (277).
  - POLLICE e CORLEONE. - Norme per la prevenzione delle tossicodipendenze, contro il mercato nero e per il rispetto dei diritti dei cittadini tossicodipendenti (1434).
  - CORLEONE ed altri. - Regolamentazione legale delle sostanze psicoattive per sottrarre il traffico delle droghe alle organizzazioni criminali (1484).
  - Aggiornamento, modifiche ed integrazioni della legge 22 dicembre 1975, n. 685, recante disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza (1509).
  - PECCHIOLI ed altri. - Norme contro il traffico di stupefacenti (1547).
  - CORLEONE ed altri. - Legalizzazione della *cannabis indica* (canapa indiana) e modifica della legge 22 dicembre 1975, n. 685, in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope (1554).
  - TEDESCO TATÒ ed altri. - Nuove norme per la prevenzione delle tossicomanie e dell'alcoolismo e per la cura e il recupero dei tossicodipendenti (1604).
  - FILETTI ed altri. - Misure preventive e repressive concernenti la tossicodipendenza e il traffico degli stupefacenti (1613).
- e della petizione n. 94 attinente ai suddetti disegni di legge.
-

## COMMISSIONI 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE

(12<sup>a</sup> - Igiene e sanità)

(13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali)

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 15*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 14 febbraio 1989, n. 49, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile (1602).

---

## DIFESA (4<sup>a</sup>)

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 15,30*

*In sede consultiva su atti del Governo*

Seguito dell'esame del seguente atto:

- Programma di ammodernamento del sistema di identificazione *amico/nemico* da attuare attraverso un accordo di cooperazione tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America.

---

## FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 10 e 21*

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, recante disposizioni urgenti in materia di autonomia impositiva degli enti locali e di finanza locale (1621).

**II. Esame del disegno di legge:**

- Conversione in legge del decreto-legge 27 gennaio 1989, n. 21, recante disposizioni in materia di aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, dell'imposta di fabbricazione su taluni prodotti petroliferi e dell'imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile, nonché in materia di agevolazioni tributarie previste dall'articolo 11 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 novembre 1987, n. 470. Modifica all'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto sulle calzature (1630).
- 

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 21*

*In sede consultiva su atti del Governo*

**I. Seguito dell'esame del seguente atto:**

- Schema del piano di sviluppo delle Università italiane per il quadriennio 1986-1990.

*In sede deliberante*

**Discussione dei disegni di legge:**

- **FABBRI e MALAGODI.** - Riordino e finanziamento dell'Istituto nazionale di studi verdiani (341-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*)
  - Contributo all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il piano quinquennale di attività 1989-1993 (1525).
- 

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 15,30*

*Procedure informative*

Audizione, ai sensi dell'articolo 47 del Regolamento, dell'amministratore straordinario dell'Ente «Ferrovie dello Stato» in merito ai disegni di legge nn. 1119, 1397, 1539 riguardanti i trasporti pubblici locali.

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- BERNARDI ed altri. - Istituzione del Comitato interministeriale per la programmazione economica nei trasporti (CIPET) (877).
  - Istituzione del Comitato interministeriale per la programmazione dei trasporti (CIPET) (952).
- 

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 15*

*Procedure informative*

Indagine conoscitiva sull'ippicoltura: audizione dei rappresentanti del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e dell'Associazione italiana allevatori.

---

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 9,30 e 15*

ALLE ORE 9,30

*In sede redigente*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- Norme per la tutela della concorrenza e del mercato (1240).
- ROSSI ed altri. - Norme per la tutela del mercato (1012) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare della Sinistra indipendente, ai sensi dell'articolo 79, primo comma, del Regolamento, nella seduta antimeridiana del 18 maggio 1988*).

ALLE ORE 15

*In sede referente*

I. Esame del disegno di legge:

- Realizzazione e funzionamento del programma nazionale di ricerche aerospaziali (1502) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**II. Seguito dell'esame del disegno di legge:**

- Conversione in legge del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 68, recante proroga al 30 aprile 1989 delle tariffe e delle condizioni di polizza dell'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e di natanti, stabilite con la delibera n. 8/1988 del Comitato interministeriale prezzi (1622).
- 

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 9*

*In sede referente*

**I. Seguito dell'esame congiunto della proposta di inchiesta parlamentare e dei disegni di legge:**

- MALAGODI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981 (*Doc. XXII, n. 15*).
- PONTONE ed altri. - Istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sugli interventi straordinari in Basilicata ed in Campania in dipendenza dei gravissimi sismi del novembre 1980 e febbraio 1981 e del bradisismo di Pozzuoli (908).
- PAGANI ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Basilicata e della Campania colpiti dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981 (1617).

**II. Esame dei disegni di legge:**

- RIVA ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa economica e sociale dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980 e del 1981 (1625).
- BOATO ed altri. - Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla attuazione degli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dai terremoti del novembre 1980 e del febbraio 1981, sui sistemi amministrativi e di controllo posti in essere per effettuarli, sulla destinazione ed utilizzazione effettiva dei fondi stanziati, sulle conseguenze d'ordine economico, sociale ed ambientale di tali interventi, sulle eventuali irregolarità ed abusi, sulle eventuali connessioni tra i poteri amministrativo, economico, giudiziario, politico e forme di criminalità organizzata (1631).

*In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

- Norme concernenti il funzionamento del Ministero dell'ambiente (1601).

*In sede referente*

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TORNATI ed altri. - Provvedimenti per la ricostruzione della Valtellina e della Val Brembana (830).
- GOLFARI ed altri. - Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle zone adiacenti colpite dalle eccezionali calamità dell'estate 1987 (1205).
- FORTE ed altri. - Provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina e delle adiacenti aree site nelle province di Como, Bergamo e Brescia colpite dalle avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987 (1252).
- BISSI ed altri. - Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita della Valtellina e delle zone adiacenti colpite dalle eccezionali calamità dell'estate 1987 (1316).

*In sede redigente*

Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

- LIBERTINI ed altri. - Difesa ed uso razionale del suolo e delle acque; istituzione del dipartimento del suolo e dell'ambiente (256).
- FABBRI ed altri. - Programma di pronto intervento e norme organiche per la difesa del suolo (391).
- Deputati BOTTA ed altri. - Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (1292).
- ZANELLA ed altri. - Norme ed interventi per la tutela del sistema territoriale dei bacini idrografici dei fiumi dell'Alto Adriatico (1183).

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per il controllo sugli interventi nel Mezzogiorno**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 14,30*

*Procedure informative*

Indagine conoscitiva sugli Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno: votazione del documento conclusivo.

*Affari assegnati*

Esame del seguente atto:

- Relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno sull'attività svolta dagli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno nell'anno 1987 (Legge 1° marzo 1986, n. 64, articolo 6, comma 4).

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per la ristrutturazione e riconversione industriale  
e per i programmi delle Partecipazioni statali**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 9,30*

Parere sul Programma per una nuova iniziativa «Comital Sud» nell'ambito del conferimento al fondo di dotazione dell'Efim, a norma del quarto comma dell'articolo 143 del Regolamento della Camera dei deputati.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per il parere al Governo sulle norme delegate  
relative al nuovo codice di procedura penale**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 14,30*

Seguito dell'esame dei progetti preliminari delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del nuovo codice di procedura penale, del processo a carico dei minori, nonché dell'ordinamento giudiziario.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per i servizi di informazione  
e sicurezza e per il segreto di Stato**

*Mercoledì 15 marzo 1989, ore 9,30*

Audizione del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri per i Servizi di informazione e sicurezza, onorevole Emilio Rubbi.